

In un libro le città italiane negli Stati Uniti

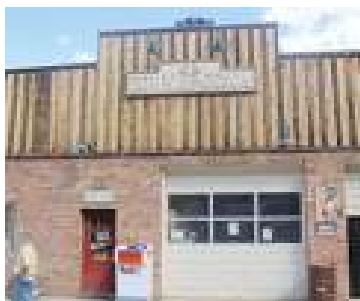
EMANUELE ROSSI

C'È IL BANCONONE di un bar, a Genoa, dove si sono seduti Mark Twain e Clark Gable, due presidenti degli Stati Uniti (Teddy Roosevelt e Ulysses S. Grant) e pure Raquel Welch. Lei che sul bancone ha lasciato un reggisceno e oggi lo ritroverebbe, impolverato e consunto ma comunque cimelio, a penzolare su un muro ricco di memorabilia. Non è così strano, perché Genoa è in Nevada, in mezzo ai monti del lago Tahoe, a seicento e passa chilometri da Las Vegas, a più di mille dal mare e soprattutto a quasi diecimila da Genova, Italia, da cui ereditò il nome nel 1856 per iniziativa di un religioso, Orson Hyde. Sul perché quella stazione di rifornimento gestita da mormoni sulla strada della corsa all'oro avesse preso il nome della Superba, le versioni si confondono. C'è chi dice che al reverendo Hyde le montagne ricordassero quelle della Liguria dove era stato missionario, chi sostiene che sia un omaggio a Cristoforo Colombo, come altri sparsi per gli States.

Per scoprire come è buono il bloody mary nel più antico bar del Nevada, nella più antica cittadina dello Stato famoso per il gioco d'azzardo, nel cuore degli Stati Uniti, c'è voluto lo sguardo curioso e vorace di un palermitano trapiantato a Milano. Alberto Giuffrè, giornalista di Sky. Poco più di un anno fa ha deciso di mettersi on the road sulle tracce di un'America insolita. Palermo, Naples, Florence, Milan, Venice e Verona... Un Grand Tour al contrario e in solitaria, tra notti in motel, saloon da western e anonimi Wal mart, con l'auto che macina miglia sulle highways dal Nevada al North Dakota, oppure con aerei che volano dalla California alla Florida allo Utah, seguendo una bussola impazzita. Alla ricerca di schegge di Italia partite tanti anni fa, ma anche di un'America diversa da quella di New York, Miami e San Francisco, delle metropoli globali che sono diventate il nostro giardino di casa. L'America che è "Dio, pistole e football" e quella della nuova corsa all'oro digitale. Un

Baci da Genoa, Nevada

Un pub antico e la festa delle caramelle: vita quotidiana a poche miglia da Las Vegas



Qui sopra, alcune immagini di Genoa nel Nevada, con il pub più antico dello stato

Sulla strada

"Un'altra America" di Alberto Giuffrè (Marsilio, 9,99 euro, 118 pagine) è la storia di un viaggio in auto attraverso gli Stati Uniti, alla ricerca delle città "italiane"



paese da ri-scoprire, ancora di più oggi che sta per salutare il suo primo presidente nero per gettarsi tra le braccia di Trump o di Hillary Clinton. "Un'altra America" (Marsilio, 118 pagine, 15 euro) è il risultato di quel viaggio. Un libro scritto a ritmo di musica (e tutti i brani che hanno "guidato" Giuffrè, vero "nerd" in ambito musicale, sono riportati all'inizio dei capitoli) e di avventura. Un lungo percorso tra

ALTRE GENOVA D'AMERICA

Altre Genoa sono in Arkansas, Colorado, Florida, Iowa, Illinois, Michigan, Minnesota (ben due), North Carolina, North Dakota, Nebraska, New York, Ohio (ben 4), South Carolina, Texas, Virginia, Winsconsin (due), West Virginia. In Missouri e New Mexico c'è Genoa.

puntini sulla grande mappa degli States uniti dal nome e dal mito di un'Italia che, per chi ci abita oggi, è un'immagine lontana e indistinta.

In questo viaggio, la tappa di Genoa è una delle più curiose. "La più antica cittadina del Nevada" si rivela un posto da set di Sergio Leone, con il "saloon", il museo dei pony express e la grande fiera delle caramelle una volta l'anno. Niente luci scintillanti, Las Vegas è lontana e «a Genoa l'unica slot machine si trova in un angolo del bar del paese ma riceve lo stesso trattamento che verrebbe riservato a una palla da baseball tra i carruggi: inosservata e inutilizzata. Eppure siamo in Nevada dove, dalle città alle piccole stazioni di servizio, è facile imbattersi in persone di ogni età che invecchiano davanti a uno schermo luminoso aspettando una combinazione vincente. Qui al vizio del gioco preferiscono la passione per i dolci, celebrata ogni anno in una grande festa chiamata "Candy Dance", che attira migliaia di persone da tutto il Paese».

Ma nelle sue scorribande negli States, Giuffrè non si è limitato ad osservare e guidare. Tantissime sono le testimonianze di italiani e italo-americani. C'è anche un ligure come Christian Cantamessa, scovato a Venice, California, ma savonese di origine. Game designer, sceneggiatore, regista, lavora per Ubisoft e Rockstar Games, due delle aziende più importanti del settore dei videogiochi. C'è anche lui dietro ad alcuni dei titoli di successo del recente passato come Red Dead Redemption e Gta San Andreas. Ma ha sempre sognato il cinema. Fino a dirigere "Air", il suo primo film, indipendente, prodotto da Robert Kirkman, creatore di The Walking Dead, e interpretato da Norman Reedus. Dai colli di Roma, in Georgia, ai tanti cognomi italiani di Verona, New Jersey, l'Altra America di Giuffrè ci sembra così lontana e così vicina a un tempo. E viene voglia di andarsi a bere un bloody mary davanti al reggisceno di Raquel Welch, a Genoa, Nevada.

rossi@ilsecoloxix.it

A FIRENZE

Museo della moda "inaugurato" da Lagerfeld

NASCE a Firenze il Museo della Moda e del Costume, grazie a una convenzione tra la direzione delle Gallerie degli Uffizi e Pitti Immagine Discovery, la fondazione costituita da Pitti Immagine e Centro di Firenze per la moda italiana. La stagione si aprirà ufficialmente



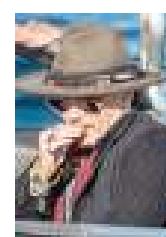
Lagerfeld

con la mostra fotografica di Karl Lagerfeld, che sarà inaugurata il 14 giugno durante Pitti Uomo e resterà aperta fino al 23 ottobre. "Vision of Fashion", questo il titolo dell'esposizione, presenterà al pubblico più di duecento fotografie e servizi di moda filmati da Lagerfeld.

A HOLLYWOOD

In difesa di Depp anche la figlia: «Non è violento»

DOPO l'ex compagna Vanessa Paradis, anche la figlia Lili Rose difende Johnny Depp dalle accuse di abusi mosse dall'attuale moglie Amber Heard. La



Depp AFP

ragazza ha postato una foto su Instagram in cui si vede lei da piccola con il padre, accompagnata dalla scritta: "Papà è la persona più dolce e amorevole che conosco". Inoltre, la 17enne ha pubblicato sul social network la schermata di un articolo di People nel quale un portavoce del Dipartimento di polizia di Los Angeles spiega che dalle indagini sulle accuse di Heard non sono emerse prove del crimine.

La casella della sanità

OLIO DI PALMA, ATTENTI SOPRATTUTTO AI BAMBINI

Vorrei avere qualche informazione utile per capire come bisogna comportarsi con l'olio di palma. Se ne sta parlando molto e si sentono e si leggono opinioni diverse. Cosa c'è di vero?

LETTERA FIRMATA e-mail

È vero che su questo tema si stanno alzando numerose voci, ma appare ormai evidente che il consiglio generale deve essere quello di limitare l'apporto di alimenti che contengano questa sostanza, in particolare per i bambini. Per dare un contributo di chiarezza in questo senso riportiamo il parere dell'Istituto Superiore di sanità sul tema. Secondo gli esperti dell'Istituto disponibile sul sito del ministero della Salute non ci sono evidenze dirette nella letteratura scientifica che l'olio di palma, come fonte di acidi grassi saturi, abbia un effetto diverso sul rischio cardiovascolare rispetto agli altri grassi con simile composizione percentuale di grassi saturi e mono/polinsaturi, come, ad esempio, il burro. Il minor effetto di altri grassi vegetali, come ad esempio l'olio di gira-

sole, nel modificare l'assetto lipidico plasmatico è dovuto al minor apporto di acidi grassi saturi e al contemporaneo maggior apporto di polinsaturi. Il consumo di olio di palma non è correlato all'aumento di fattori di rischio per malattie cardiovascolari nei soggetti con colesterolo normale, di peso normale e giovani e che assumano contemporaneamente le quantità adeguate di acidi grassi polinsaturi. Nel contempo, fasce di popolazione come bambini, anziani, dislipidemic, obesi, pazienti con pregressi eventi cardiovascolari, ipertesi possono presentare una maggiore vulnerabilità rispetto alla popolazione generale. "Per questa ragione, nel contesto di un regime dietetico vario e bilanciato, comprende alimenti naturalmente contenenti acidi grassi saturi, occorre ribadire la necessità di contenere il consumo di alimenti apportatori di elevate quantità di grassi saturi" segnala ancora l'Istituto. Peraltro il problema appare legato all'eccesso potenziale di consumo di questa sostanza, visto che negli ultimi anni pare aumentato il ricorso a questo grasso rispetto ai dati di consumo relativi al 2005-2006 su cui si basa il parere. Ci vuole quindi cautela, anche sulla scorta delle indica-

zioni dell'Efsa, che mette in guardia soprattutto per i bambini e più in generale per le persone più "esposte" a possibili rischi legati ad un eccesso di grassi saturi.

SOTTO IL SOLE SÌ MA CON CAUTELA

Con l'arrivo dell'estate io e mio marito amiamo rimanere per ore al sole. Ora lui è preoccupato, avendo la pelle chiara, per il rischio di tumori. Come bisogna comportarsi?

LETTERA FIRMATA e-mail

Il sole va preso, ma con la giusta cautela. Secondo uno studio svedese apparso su Journal of Internal Medicine e condotto su circa 30.000 donne le donne che si espongono al sole infatti hanno un rischio minore di eventi cardiovascolari (infarto, ictus) e sopravvivono più a lungo, 0,6-2,1 anni in più per la precisione. Non solo, esporsi al sole compensa gli effetti dannosi del fumo di sigaretta. Il fatto che esporsi al sole fa bene è senz'altro da mettere in rapporto con il fatto che la pelle esposta al sole



FEDERICO MERETA salute@ilsecoloxix.it

scrivere a: CASSELLA DELLA SANITÀ Il Secolo XIX piazza Piccapietra 21 16121 Ge - fax 0105388426

produce maggiori quantità di vitamina D. L'altro lato della medaglia è che l'esposizione eccessiva al sole favorisce l'invecchiamento cutaneo e lo sviluppo di tumori della cute come epitelomi o melanomi. «utto dipende dalle caratteristiche della propria pelle» spiega il presidente della Società Italiana di dermatologia Giampiero Girolomoni «gli individui di

carnagione scura che non si scottano al sole possono esporsi tranquillamente senza problemi. Gli individui di carnagione chiara che si scottano facilmente devono fare più attenzione. Gran parte degli effetti benefici del sole (non sono gli unici) dipendono dalla produzione di vitamina D nella pelle. Quindi basta assicurarsi che i livelli di vitamina D nel sangue siano nella norma. Se sono troppo bassi bisogna assumere vitamina D3». Il consiglio è valido soprattutto per le donne, non solo per la prevenzione dell'osteoporosi. La vitamina D esercita anche funzioni extra-scheletriche: regola le risposte immunitarie, protegge dalle infezioni e riduce il rischio cardiovascolare.

CONTATTA GLI ESPERTI

lunedì
ATTENTI AL PORTAFOGLIO
risparmio@ilsecoloxix.it

martedì
TAX CORNER
taxcorner@libero.it

mercoledì
LA CASSELLA DELLA SANITÀ
salute@ilsecoloxix.it

DOMANI
LA STAGIONE DELL'AMORE
lestatedelcuore@ilsecoloxix.it

venerdì
PREVIDENZA FACILE
previdenza@ilsecoloxix.it

sabato
L'AVVOCATO DI FAMIGLIA
comandegioanna@gmail.com

domenica
BIMBI IN FORMA
pediatra@ilsecoloxix.it